

L'AMMINISTRAZIONE PROVOCA E SPINGE I DIPENDENTI ALLO SCIOPERO

Concluso con un nulla di fatto il tentativo di conciliazione tra la Prefettura, l'Azienda Ospedaliera dei Santi e l'Usi Sanità, tenutosi da remoto il 10/11/2020.

L' ASST Santi Paolo e Carlo ha rifiutato di riconoscere qualsiasi accordo di miglior favore per i lavoratori dei due Presidi in vigore da anni e vuole imporre a tutti i costi un contratto integrativo aziendale peggiorativo di quello nazionale, sottoscritto da una minoranza della RSU (di norma per essere valido, un accordo deve essere sottoscritto dal 50%+1 dei delegati).

In sostanza la Direzione dell'azienda rispondendo alle nostre rivendicazioni (che sono contenute nel documento che vi alleghiamo):

- ritiene sufficiente il tempo di 5 min. per l'operatore raggiungere gli spogliatoi, svestirsi degli abiti civili, indossare la divisa, recarsi agli ascensori, raggiungere il reparto o servizio, rispettando allo stesso tempo tutte le norme sul distanziamento e sovraffollamento previste;
- sostiene che i lavoratori turnisti non abbiano diritto alla pausa pranzo e per avere riconosciuta l'indennità di turno, gli stessi devono svolgere più notti, più mattini e pomeriggi (altrimenti che eroi sono);
- afferma che è possibile derogare sull'orario di lavoro e sui turni di 12 ore, se sono i lavoratori a volerlo e sostiene il falso dicendo che chi fa le 12 ore prende doppie indennità e che le assenze a vario titolo vengono considerate sulle 12 ore;
- le indennità di pochi spiccioli di € non devono essere aumentate altrimenti come pagare le indennità per incarichi e posizioni organizzative del valore che arrivano fino a 11.000,00€ annue?;
- non sembra preoccuparsi della tutela e salute del lavoratore né del nuovo regolamento degli RLS, né della drastica riduzione degli stessi, avvenuta in una fase di emergenza dove sarebbe stato giusto invece incrementare.

Per tale ragione non rimane che mobilitarci ed incrociare le braccia per rivendicare:

ASSUNZIONI SUBITO E ASSUNZIONI STABILI; l'emergenza sanitaria ha acuito fino allo stremo le condizioni di qualità di vita lavorativa pessima, che da sempre caratterizza i lavoratori ospedalieri e cioè:

- impossibilità di organizzazione della vita personale;
- turni massacranti e allungamenti dell'orario di lavoro oltre le 12 ore continuative, con ripetuti salti di riposo per carenza di personale;
- mobilità selvaggia tra reparti e presidi, senza preavviso;
- organizzazione militaresca all'interno dei reparti con ricatti continui per usufruire di diritti come le ferie, vestizione, permessi, congedo, part time, pausa mensa.

AUMENTO DEL SALARIO e rivalutazione delle indennità rimaste ferme a 20 anni fa.

TUTELA della SALUTE del lavoratore e della SICUREZZA del posto di lavoro.

Dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuali che a volte si rivelano insufficienti, spesso mancanti e accertamenti diagnostici periodici per gli operatori.

L'USI SANITA' preso atto del risultato negativo del tentativo di conciliazione con l'ASST Santi Paolo e Carlo COMUNICA DI AVER PROCLAMATO LO SCIOPERO AZIENDALE DEL COMPARTO, PER L'INTERA GIORNATA DI LUNEDI' 14/12/2020.

Invita i lavoratori ad attuare le modalità dello stato di agitazione trasmesse all'Azienda (che alleghiamo), a partecipare al ricorso collettivo che stiamo promuovendo al Giudice del lavoro sulla vestizione/svestizione e a segnalare ai nostri indirizzi mail gli abusi messi in atto dall'Azienda in questa fase particolare.

Non si può continuare a spremere gli operatori fino all'osso, perché sono stati incapaci o non hanno voluto assumere il personale promesso. ORA BASTA!

Se non si partecipa tutti insieme per mettere freno al clima di terrore e a questa cancellazione dei diritti e del salario che questa Amministrazione sta attuando, andrà sempre peggio.

VIA I DIRIGENTI E SINDACALISTI CORROTTI DALLA SANITA'

Milano, novembre '20

USI Sanità Presidio San Paolo: usis@libero.it

“ “ Presidio San Carlo: ilclo@tiscali.it